

Mentre nella zona bassa si fa più rovente la lotta per la salvezza (ore 15,30)

Roma-Juventus: senza colpo ferire?

A giallorossi e bianconeri basta un pari per decretarne la salvezza e la anticipata conquista del 18° scudetto - Bologna (col Napoli), Foggia (col Verona), Fiorentina (a Pescara) e Genoa (con l'Inter) devono vincere se vorranno giocarsi la permanenza in «A» il 7 maggio - La Lazio (sulla carta) non ha molte chances col Milan a San Siro - Gli altri incontri

Ormai siamo agli spoccioli. La giornata odierna potrebbe decidere lo scudetto, così come stabilire alcuni punti fermi per la salvezza. A Roma e a Juventus, a scontro diretto, all'Olimpico, basta un punto e per togliersi dalle peste e per aggiudicarsi il 18. titolo. Insomma, nessuna delle due ha l'interesse di stare in campo che dorme. Le cose si complicheranno per i giallorossi soltanto nella manovra di un provatore. Comunque, sei delle otto partite di oggi vedono in lotta squadre militanti in una situazione in classifica con la relativa differenza-reti.

In questo caso decisivo sarebbero gli scontri-spareggio Lazio-Bologna e Fiorentina-Genoa. La Lazio per salvarsi dovrebbe vincere. Il caso si potrebbe complicare se i felsini resterebbero a 25 punti e con un -12 quale differenza-reti. Stesso discorso per i viola, il che accercherebbe a 25 punti con un -10, il Foggia, a San Siro, contro l'Inter, per salvarsi dovrebbe pareggiare. Al contrario, basterebbe un pari col Torino. Per cui la situazione finale potrebbe essere la seguente:

ROMA	p. 25	● - 4
VERONA	25	● - 2
LAZIO	24	● - 9
GENOVA	25	● - 11
BOLOGNA	25	● - 17
FOGGIA	25	● - 17
FIorentina	24	● - 9
PESCARA	25	● - 12

Oggi la maratona tricolore

Fava da battere nella Roma-Ostia



ROMA — Massimo Magnani, 27 anni, ferrarese intelligente e capace di guardarsi dentro e di valutarci a fondo, sta preparando, con cura e impegno, la maratona europea di Praga. Intanto si è «assaggiato» sui 22 chilometri della «Stramilano» e oggi si batterà, per contendersi il titolo italiano, contro Franco Fava (il titolo italiano della distanza più lunga, è curioso il fatto che i due migliori maratonisti italiani non hanno ancora conquistato la maglia tricolore. Campione uscente è infatti Paolo Accapatto, mentre dal '74 al '76 il titolo italiano l'ha vinto Pippo Cindolo).

A Ostia e già vanta un nutrito gruppo di iscritti eccezionali: addirittura 300. Una volta cose del genere accadevano solo in Inghilterra. Franco Fava è il loggion favorito. Ma dovrà guardarsi da Magnani, da Accapatto da Michele Arcia e, ovviamente, dal cuore matto che potrebbe decidere di fargli perdere, magari nel momento critico (come già gli è accaduto due anni fa a Regio Emilia), un minuto o giù di lì.

Il piccolo ciclista conta di correre in un tempo inferiore alle due ore e 15. Ma non è che miri a migliorare Pippo Cindolo. Stavolta pensa solo e unicamente a entrare nell'albo d'oro della maratona italiana. La distanza di Dorando Pietri e Abebe Bikila sta diventando espressione di atletica leggera fatta sul filo della tecnica.

Il campione di maratona, giunto alla 85.ma edizioni, sarà disputato lungo il suggestivo percorso da Roma a Ostia e già vanta un nutrito gruppo di iscritti eccezionali: addirittura 300. Una volta cose del genere accadevano solo in Inghilterra. Franco Fava è il loggion favorito. Ma dovrà guardarsi da Magnani, da Accapatto da Michele Arcia e, ovviamente, dal cuore matto che potrebbe decidere di fargli perdere, magari nel momento critico (come già gli è accaduto due anni fa a Regio Emilia), un minuto o giù di lì.

Il campione di maratona, giunto alla 85.ma edizioni, sarà disputato lungo il suggestivo percorso da Roma a Ostia e già vanta un nutrito gruppo di iscritti eccezionali: addirittura 300. Una volta cose del genere accadevano solo in Inghilterra. Franco Fava è il loggion favorito. Ma dovrà guardarsi da Magnani, da Accapatto da Michele Arcia e, ovviamente, dal cuore matto che potrebbe decidere di fargli perdere, magari nel momento critico (come già gli è accaduto due anni fa a Regio Emilia), un minuto o giù di lì.

Il campione di maratona, giunto alla 85.ma edizioni, sarà disputato lungo il suggestivo percorso da Roma a Ostia e già vanta un nutrito gruppo di iscritti eccezionali: addirittura 300. Una volta cose del genere accadevano solo in Inghilterra. Franco Fava è il loggion favorito. Ma dovrà guardarsi da Magnani, da Accapatto da Michele Arcia e, ovviamente, dal cuore matto che potrebbe decidere di fargli perdere, magari nel momento critico (come già gli è accaduto due anni fa a Regio Emilia), un minuto o giù di lì.

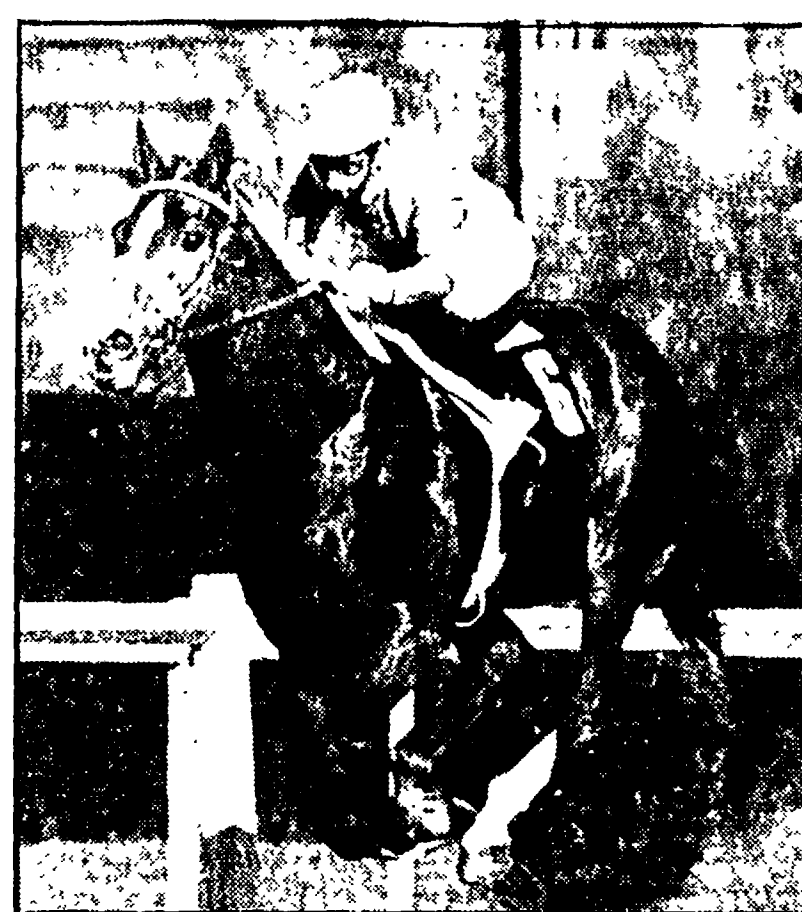
Il campione di maratona, giunto alla 85.ma edizioni, sarà disputato lungo il suggestivo percorso da Roma a Ostia e già vanta un nutrito gruppo di iscritti eccezionali: addirittura 300. Una volta cose del genere accadevano solo in Inghilterra. Franco Fava è il loggion favorito. Ma dovrà guardarsi da Magnani, da Accapatto da Michele Arcia e, ovviamente, dal cuore matto che potrebbe decidere di fargli perdere, magari nel momento critico (come già gli è accaduto due anni fa a Regio Emilia), un minuto o giù di lì.

Questo il difficile cammino verso la salvezza per le squadre di coda

VERONA p. 25 (-1)	ROMA p. 25 (-4)	LAZIO p. 24 (-8)	GENOA p. 23 (-10)	BOLOGNA p. 23 (-12)	FOGGIA p. 23 (-18)	FIorentina p. 22 (-10)
Casa	Fuori	Casa	Fuori	Casa	Fuori	Casa
Torino	Foggia	Atalanta	Bologna	Florentina	Lazio	Genoa

N.B. - Il Pescara che ha in classifica 17 punti è matematicamente retrocesso. La tabella riassume la situazione per quanto riguarda le ultime sette squadre della classifica, con il relativo punteggio, la differenza-reti e gli ultimi due incontri che restano da giocare, in casa e fuori.

La Lazio a San Siro col Milan sarà prova di Garlaschi. Al suo posto giocherà Boccolini. Un pareggio sarebbe un ulteriore passo avanti verso la salvezza. Non dovrebbe andare bene, il responso sarà affidato all'incontro spareggio col Bologna. Ma, a nostro giudizio, non deve perdersi. I giallorossi hanno le carte in regola per salvarsi, al limite, magari, per il rotto della cuffia. Quello che, invece, lascia un po' dubbiosi è il destino di Bob Lovati. Il bravo e modesto Bob, avrà le più ampie garanzie per il suo futuro nella Lazio. Il fatto che dovesse essere «dimesso» da allenatore. Anche su Felice Pulici — sempre come da noi preferito — si sta facendo il verso. Il Monza lo riscalderà dalla Lazio. Nel caso che i biancoscudati venissero promossi in serie A, Felice resterà a difendere la rete del Monza, altrimenti verrebbe ceduto con diritto di preferenza per la Lazio. Ma a noi risulta che Sirlad, il gallese, ha subito una repentina metamorfosi dopo la «cura Lovati», resterà titolare. Riscuote la maglia di Lovati che dei suoi compagni, mentre la società non è disposta a riacquistare Pulici dal Monza per un milione e mezzo, venuti alla Lazio 250 milioni) sborsando 300 milioni.



Sirlad a Longchamp

PARIGI — L'ippodromo parigino di Longchamp, dove è oggi il programma il Gran Prix Ganay, sarà al centro delle attenzioni di tutti gli sportivi italiani appassionati d'ippica. In pista scenderà Sirlad, il sauro della scuderia di Longchamp. Il gallese, che ha già ottenuto due titoli di campione, è stato acquistato da un gruppo di italiani che hanno fatto un tempo di Ribot e di Movero. Nel «Ganay», Sirlad effettuerà infatti una corsa di collaudo, essendo suo obiettivo primario il prossimo Arc de Triomphe. Il cavallo, affidato alle abili mani di Tonino Di Nardo,

sembra essere in condizioni pressoché perfette. Le note vicissitudini ai garretti ricordano ormai lontani ricordi. Gli esperti francesi seguono con particolare interesse il «lavoro» del figlio di Bol Lad, le cui quotazioni, nei giorni scorsi, sono notevolmente accresciute in vista della corsa odierna, che lo vede impegnato contro Monseigneur, montato da Paquet e Guadagnini (Lellouch), favoriti con lui sulle lavagne dei bookmakers.

Nella foto: Sirlad.

Serie B: i siciliani in casa con il Modena

Palermo: occasione d'oro Monza-Samp è il «clou»

Chi farà compagnia all'Ascoli (e, cosa novanta probabilmente su cento, al Catanzaro) nel viaggio verso la serie A? La risposta — se siamo certi — si farà ancora attendere ma, intanto, oggi potrebbero venire utili indicazioni dai risultati. L'Avezzano, saltato al terzo posto, riceve il Cesena, che va cercando punti della tranquillità. Bari e Cagliari (due che, nonostante tutto, sperano ancora) saranno a confronto diretto. Il Palermo ospita l'ormai condannato Modena, la Ternana farà gli onori di casa al pericoloso Como, il Lecce sarà in trasferta a Varese, Sambenedettese e Taranto giocheranno all'insiegna del «mors tua, vita mea» mentre, nella partita «clou» del 32.mo turno si scontreranno, sul campo lombardo, Monza e Sampdoria.

Ma ce ne siamo accorti. L'esperto Catanzaro va a Cremona, un campo che scotta. Ma al calabrese sarà più che sufficiente un punto e, poiché gli ospiti, dovranno guardarsi dagli attacchi di Palanca, Rossi e soci, è chiaro che, entrambe, giocheranno all'insiegna della prudenza. La Pistoiese ospita lo strambo Brescia, le mille dire che i toscani, se non altro per sperare, devono vincere.

Carlo Giuliani

● GLI ARBITRI (Inizio ore 15.30) — Avellino-Cesena: Pileri. Bari-Cagliari: Prati. Cremonese-Catanzaro: Lepi. Monza-Sampdoria: Paparata. Palermo-Modena: Schian. Pistoiese-Brescia: Panzino. Rimini-Ascoli: Lopi. Sambenedettese-Taranto: Milan. Ternana-Como: Lanese. Varese-Lecce: Falasca.

Girgi-Sinudyne prima finale per lo scudetto

ROMA — Ore 15.30: sul parquet del «Palazzo» di Varese Mobilgrigi e Sinudyne le due finaliste del massimo campionato di basket, si affrontano oggi nell'incontro di andata, per l'assegnazione dello scudetto. Tutto esattamente come l'anno scorso. Mobilgrigi e Sinudyne ancora una volta hanno dimostrato di essere le più forti. Si batteranno dunque faccia a faccia, per lo scudetto, a partire da oggi, nell'ultimo emozionante atto di questi play-off. Il primo atto si recita a Varese, il secondo atto fra sette giorni a Bologna. Il richiamo del grande emozione di ricorrere alla «bella», si giocherà ancora a Varese. L'anno scorso la vittoria arrivò alla formazione lombarda, che vinse entrambi gli incontri (82-77 a Varese (91-79) a Bologna).

Motomondiali sul pericoloso circuito

Rientra Walter Villa oggi a Salisburgo

Salisburgo. Terzo appuntamento nel giro di un mese a Salisburgo per i centauri che già da due giorni si trovano su questo circuito stradale fortemente contestato per la sua pericolosità. La pista, è vero, ha subito qualche miglioramento, ma i protagonisti della gara odierna non possono certamente dimenticare che sul micidiale anello austriaco, appena lo scorso anno morì lo svizzero Stadelmann, mentre il tedesco Braun bruciò il motore del mondo, riportò ferite tali da dover abbandonare le competizioni.

Questo premonitore è dettata dal fatto che anche in occasione dell'estero a Salisburgo non sono mancate le contestazioni, anche se subito rientrate, da parte di alcuni piloti. Tre anche per la verità. Salisburgo si presenta come la prova numero tre, dopo quelle disputate in Venezia e a Spa. Saranno seguite a breve scadenza dalle gare in programma in Francia (Nogaro) e in Italia (Mugello). Tre anche le classi ai nastri di partenza: 125, 350, 500. Nella cilindrata minore i colori italiani sono ben rappresentati poiché l'attuale classifica è guidata dal plurivittorioso Lazzarini con alle spalle Bianchi. Il giapponese Katayama domina una sola prova disputata, risulta in vetta alla graduatoria delle 350 cc., mentre la lunga fila di piloti che aspirano al titolo più prestigioso, quello delle mezzo litri, è tirata dallo statunitense Bennett. Poi ci sarà una quarta gara, quella che segna lo

esordio stagionale dei sidecars. Fra gli italiani molto attesa è la prova di Gianfranco Bonera e Marco Lucchinelli che sfidano, sotto i colori della nuova scuderia Coggi, i colossi giapponesi e le loro stesse armi, la Suzuki 500. Un «debuttante» è il più volte campione del mondo Walter Villa che riprende dopo l'incidente di cui è rimasto vittima nelle prove del G. P. di Venezia. Il pilota modenese ha ripreso da tempo gli allenamenti in vista di questo G. P. d'Austria. L'infornata riportata a S. Carlo lo ha costretto a disertare non solo il G. P. di Spagna, ma anche tutte le gare svoltesi in Italia. Per questo, Walter Villa, che avrà a fianco Claudio Lusuardi nel Team della Nolan Harley Davidson, si tratta di una prima prova di contatto con le gare ufficiali. Il suo obiettivo, per ora, è di stabilire la consistenza tecnica e di conoscenza la competitività delle moto di cui dispone.

I motivi di interesse, comunque, non mancano. Basti pensare all'astro nascente Virginio Ferrari fresco della vittoria ottenuta nella massima cilindrata, martedì scorso a Rimini, sul compagno di squadra Steve Baker. In questa categoria, tuttavia, c'è un certo Barry Sheene che tenterà di assaiare il sorprendente Henne. Nelle 350 Katayama dovrà guardarsi da Fernandez e dall'italiano Pileri, oltre ovviamente ai già citati Bonera, Lucchinelli, Villa. Nelle 125 Lazzarini e Bianchi tenteranno di fare il vuoto forti di mezzi nettamente superiori.

Remo Musumeci

● NELLA FOTO in alto Franco Fava.

Grande Concorso Gillette

Vuoi vincere questa bellissima Lancia Gamma 2000

e... un pallone d'oro la settimana?

Prendi un pacchetto vuoto di bilame Gillette Gil o di lame Gillette Platinum Plus e rispondi subito al Grande Concorso "Chi vincerà i Mondiali 78?"

Partecipare è facile! Prendi un pacchetto di bilame Gillette Gil o di lame Gillette Platinum Plus e mettilo in una busta insieme alla cartolina Concorso Gillette che trovi dal tuo rivenditore oppure ad un foglio qualsiasi sul quale scrivi il tuo nome, cognome, indirizzo ed il nome della squadra che - secondo te - vincerà i Mondiali di Calcio '78 in Argentina. Spedisci a Gillette - Casella postale 4272 - Milano.

Qualunque sia la tua risposta, anche se non indovini, partecipi alle 12 estrazioni settimanali di un pallone d'oro (300 grammi!), dal 20 marzo al 5 giugno '78. Rispondi subito, parteciperai a più estrazioni e più cartoline spedisci più possibilità hai di vincere.

Continua ad inviare cartoline fino al 20 giugno e se indovini la squadra che vincerà ai Mondiali in Argentina allora parteciperai anche all'estrazione della splendida Lancia Gamma 2000.

Prima rispondi... prima vinci!

Argentina 78